

IL BIM ORIENTATO ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA

Un processo di innovazione legato alla progettazione

*di Virna Domenica Laganà
e Anna Osello*



L'adozione del **Building Information Modelling (BIM)** per la gestione delle tematiche legate agli aspetti della sicurezza è senza dubbio un **processo innovativo** che semplificherà la **valutazione del pericolo** e l'**analisi del rischio** nelle aree di lavoro. Gli operatori del settore H&S avvertono sempre di più la reale esigenza di estendere l'implementazione degli attuali sistemi di gestione documentale, per rendere efficiente e funzionale l'amministrazione della sicurezza nei cantieri e in generale nelle attività produttive, optando per un vero e proprio approccio analitico-progettuale.



Individuazione area di cantiere e logistica di cantiere in modo semplice ed immediato con conseguente abbattimento delle barriere linguistiche e istantanea individuazione di zone in cui le attività potrebbero sovrapporsi dando origine ad l'innescio di fattori di rischio. Immediata contabilità delle attrezzature provvisori con conseguente abbattimento dei costi di gestione.



Verifica delle zone sovrapposte e definizione immediata della logistica di cantiere



PERSONA



VIRNA DOMENICA LAGANÀ



PERSONA



ANNA OSELLO

L'adozione del BIM nella gestione delle attività produttive potrebbe rappresentare una notevole facilitazione nell'attuazione delle richieste normative in materia di sicurezza. Si configura quindi la necessità, anche per gli operatori del settore sicurezza, di sperimentare tecnologie informatiche capaci di simulare dinamicamente le fasi costruttive e di considerare la terza (3D) e la quarta (4D) dimensione come variabili funzionali dell'intero processo edilizio. Pertanto, è naturale prevedere che l'ingresso autoritario di tali tecnologie nel progetto della sicurezza, nei cantieri e più in generale nelle attività produttive, modificherà radicalmente la gestione dei processi H&S, favorendo l'abbattimento del rischio e il coordinamento di

Analisi delle interferenze e discretizzazione delle fasi di lavoro





Compartimentazione delle Aree di Lavoro e conduzione di processi produttivi in parallelo con un elevato fattore di sicurezza

tutti gli aspetti correlati, mediante la compilazione di un'unica base dati costituita da modelli 3D, analisi 4D e gestione documentale.

L'utilizzo del BIM per gestire la sicurezza sarà un processo che si concretizzerà, ad esempio, nella definizione di **layout evoluti** dai quali sarà semplice ottenere gli elaborati grafici previsti dalla norma che supporteranno l'attività del progettista della sicurezza. L'integrazione degli aspetti legati alla sicurezza nel processo produttivo in generale, insieme agli aspetti legati alla progettazione (strutturale, architettonica, impiantistica), al cost-control, alla programmazione dei tempi e di tutto quanto determina la costruzione, l'esercizio e la dismissione di un'opera o



SOCIETÀ

SYSTEMA



SYSTEMA





Compartimentazione delle Zone di Lavoro, favorendo le attività di Ristrutturazione Sequenziale in contemporanea con le normali attività lavorative. L'analisi preventiva delle fasi di lavoro mediante l'uso di modelli tridimensionali, permetterà di eseguire con maggiore facilità la compartimentazione delle zone, prevedendo tutti gli aspetti legati alla sicurezza nei cantieri ove è necessario far coesistere le normali funzioni d'uso e le attività di ristrutturazione.

di un qualsivoglia prodotto, si congiungeranno in un unico ambiente integrato e in un'unica gestione del dato tecnico. Dallo studio del BIM è facile evidenziare i molteplici parallelismi tra l'adozione di una progettazione integrata, basata sull'organizzazione funzionale dei dati e le richieste del legislatore, presenti nel TU 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, che ancora una volta risulta essere precursore, nei riguardi della **progettazione in generale** oltre che in materia di **sicurezza**.

